

TEATRO RINGHIERA

«Mammazza», una Medea del ventunesimo secolo

Euripide e soci ce lo raccontano da millenni: le peggiori violenze si consumano fra le mura domestiche. Nella famiglia, soprattutto nel «civilizzato» Occidente, esplodono i conflitti più drammatici. Le cronache ne riportano quotidianamente gli orrori. In «Mamma mammazza» di Aquilino (nome d'arte di Aquilino Salvatore, insegnante, giornalista, attore e psicoterapeuta), seconda ospitalità del Piccolo Teatro nel cartellone del Teatro

Ringhiera, a cimentarsi con una storia di ordinaria follia familiare è una giovane compagnia, Lupusagnus, formatasi alla

Scuola di Giorgio Strehler. Ne fanno parte Tommaso Banfi, Marta Comerio, Sergio Leone, Annamaria Rossano, Giorgia Senesi e Stefano de Luca che, nel ruolo di regista, da tempo divide con Soleri la responsabilità delle riprese dell'«Arlucchino servitore di due padroni» e, nel recente passato, ha firmato al

Piccolo il bell'allestimento goldoniano de «La barca dei comici». Al centro della vicenda, ambientata in una periferia metropolitana, è Piero, giovane problematico che, di ritorno dal parco dove si è reso colpevole di «atti osceni in luogo pubblico», si trova ad affrontare le ire

di una madre mostro-divoratrice. La donna, sorta di Medea del ventunesimo secolo, invece di proteggerlo, lo umilia, lo aggredisce e lo tortura fino a provocarne la morte. Sul filo

di un'ironia tragica, un «Festen» in salsa mediterranea per ribadire che di mamma ce n'è una sola. E meno male. A margine dello spettacolo verrà organizzato un laboratorio teatrale per gli studenti del quartiere.

(Claudia Cannella)

Teatro Ringhiera, ore 21, fest. 16, via Boifava 17, tel. 02.58.32.55.78, € 15-10, da domani al 21 dicembre

